

CORIANO LA POLIZIA MUNICIPALE SPEDITA A SORVEGLIARE L'ACCESSO ALL'IMPIANTO

Il sindaco fa pattugliare l'inceneritore

IL COMUNE di Coriano vara il piano per rendere la vita difficile a Hera, disseminando sulle vie di accesso al termovalorizzatore di Raibano vigili pronti a fare le pulci ai mezzi in entrata e in uscita all'impianto. Un provvedimento che la giunta Spinelli ha voluto adottare per contrastare la possibilità che Hera avrà fin dal 9 dicem-

bre: bruciare rifiuti provenienti da fuori provincia cosa consentita da un decreto ministeriale. «Andremo a coordinare servizi di controlli dei mezzi in arrivo o in uscita dall'impianto - premette l'assessore alla polizia municipale Gianluca Ugolini -. E' un'azione che da alcune settimane avevamo organizzato e che porteremo avan-

ti in maniera ancora più serrata. Abbiamo un corpo di vigili che da 6 è passato a 10 agenti e grazie al bilancio siamo in grado di fare ulteriori assunzioni proprio in proiezione di un maggiore controllo del territorio e in questo caso delle vie di accesso all'impianto di Raibano. Inoltre comprendiamo che l'attività di Hera non si ferma mai siamo pronti a fare

turni anche di notte per controllare cosa arriva all'impianto». Per rendere ancor più incisiva l'azione, nelle prossime settimane verranno fatti corsi specialistici ai vigili in materia ambientale per cercare eventuali irregolarità sui mezzi che trasportano i rifiuti. La battaglia, come la definisce Ugolini, non si consumerà solo sulle strade. L'altra faccia della protesta guarda alla politica. Dopo la conferenza stampa congiunta tra i sindaci di Coriano, Riccione e Misano, e il presidente della provincia Stefano Vitali, ieri sera è arrivato in consiglio comunale a Coriano l'ordine del giorno che suona come una dichiarazione di guerra alle intenzioni di Hera di convertire il termovalorizzatore da impianto di smaltimento a impianto di recupero di energia (con contestuale possibilità di bruciare rifiuti anche da altre regioni). Un documento con il quale si chiede di impedire l'arrivo di rifiuti 'stranieri', cercando al medesimo tempo di trovare strumenti legali per imbrigliare lo smaltimento ai soli.